



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte ...”.*
(RdV 24)



Oggi, 7 marzo 2014, alle 14.40
nella comunità di Albano – casa madre,
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella
CLOTILDE SR PACIS SORRENTINO
di 70 anni di età e 47 di vita religiosa.

Nella liturgia eucaristica del primo venerdì di quaresima l'antifona d'inizio così ci ha fatto pregare: *“Il Signore mi ha ascoltato, ha avuto pietà di me: il Signore è il mio aiuto”* (Sal 29,11). Questa invocazione esprime bene la fiducia in Gesù Buon Pastore di sr Clotilde che, sebbene da tempo ammalata, è passata inaspettatamente da questo mondo al Padre.

Nata il 22 luglio 1943 a Caccamo (PA), Clotilde è quarta di cinque fratelli. Entra in Congregazione il 21 luglio 1965, ad Albano Laziale (RM) - casa madre. Entra in noviziato il 2 settembre 1965 ed emette la Prima professione il 3 settembre 1966 prendendo il nome di sr Pacis. Il 3 settembre 1971 celebra la sua Professione perpetua in Albano.

Svolge il suo apostolato nelle seguenti comunità parrocchiali dal 1966 al 2011: Valle S. Giorgio (PD); Caltagirone (CT); Borgorose (RI); Reggio Calabria; Statte (TA); Castellammare - Annunziatella (NA); S. Angelo di Celle (PG); Massa Martana (PG); Taranto; Ricadi (VV).

Inseritasi nella comunità di casa madre per motivi di salute, il 5 maggio 2011, Sr Clotilde, redige il suo testamento spirituale nel quale esprime il desiderio che non sia scritto niente di lei alla sua morte. Rispettando questa sua volontà riportiamo quanto da lei scritto:

«Sento di dover dire grazie a Dio per avermi donato dei genitori che mi hanno amata e portata al fonte battesimale per essere cristiana nella fede cattolica; appartengo a Cristo e alla Chiesa. Chiedo perdono a Dio e a chiunque abbia incontrato nella vita per non essere stata una cristiana secondo il cuore di Cristo. Ancora di più Dio mi ha legata a sé, con la consacrazione religiosa. Lo lodo, lo benedico e lo amo per un dono così grande di cui non mi sono mai sentita degna. Dio mi ha amata sempre, così come sono!

Grazie, perché sono entrata nell'Istituto delle Suore di Gesù Buon Pastore. Sono contenta di essere una suora Pastorella. Ho sempre portato nel cuore la Congregazione, le parrocchie, i poveri, tutti i sacerdoti del mondo, le famiglie, i bambini, i giovani, gli anziani, la santità della Chiesa, i peccatori del mondo intero. Chiedo perdono a tutte le consorelle che hanno sopportato i miei difetti, il mio carattere; anch'io perdono di cuore a chi mi ha fatto del male, voglio che siano con me in Paradiso.

Il Signore è il mio Pastore e con Lui non ho paura, Lui solo mi scruta e mi conosce. Grazie, mio Dio, ti amo tanto! Grazie della tua infinita misericordia per me, grazie per avermi donata Maria come madre. Offro la mia vita per la santità di tutta la Chiesa e per la conversione di tutti i peccatori.

Non scrivete niente di me alla mia morte, la mia vita è scritta nel cuore di Cristo e di Maria. Ho cercato di praticare ed annunciare il Vangelo e di accettare le gioie e i dolori che il Signore mi ha dato, a volte con fatica, ma con la speranza nel cuore che Dio era con me e mi ripeteva sempre: "Non temere, io sono con te!". Grazie Signore per il dono della vita. Grazie del tuo amore per me. Ti amo tanto! Ho voluto bene a tutte e vi ringrazio per tutto ciò che mi avete donato».

Grazie a te, sr Clotilde, ricordati di noi insieme a tutte le Pastorelle del Cielo perché, in questo anno Centenario della Famiglia Paolina, possiamo vivere fruttuosamente il dono del Carisma pastorale.

Sr Marta Finotelli
Superiora generale

Roma, 7 marzo 2014

SS. Perpetua e Felicità martiri